



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE
UNIONE SINDACALE DI BASE
Confederazione Regionale Puglia



Bari, 16/07/2010

Assessore Regionale Sanità Bari
Direttori Generali AA.SS.LL.
FG-BAT-BA-BR-LE-TA
Policlinico Ba - Policlinico FG
LORO SEDI

OGGETTO: “internalizzazione” servizi DATA-ENTRY.

Come è noto alle SS.LL. è in discussione, in tutte le AA.SS.LL. pugliesi, la possibilità di affidare alle proprie società in house providing il servizio DATA ENTRY che, attualmente, è gestito da alcune società le quali oltre ad “offrire” il sistema hardware (che poi è il “core” dell’appalto) hanno avuto l’incarico (dalle AA.SS.LL.) di reperire il personale per la gestione del DATA ENTRY (dal CUP al CED, dall’inserimento dati sulle ricette farmaceutiche ad altri tipi di servizi in cui si fa uso di P.C.).

La scrivente in uno degli ultimi incontri con l’Assessore regionale alla Salute, Prof. Tommaso Fiore, mise in evidenza la possibilità di scindere le gare d’appalto limitando le stesse al solo HARDWARE e “internalizzando” il personale che, da anni, svolge il lavoro di DATA ENTRY.

Siamo a conoscenza della volontà di alcune AA.SS.LL. di procedere nel senso sopra descritto, come siamo a conoscenza delle difficoltà che qualche dirigente di altre AA.SS.LL. stanno opponendo alla “internalizzazione” dei Lavoratori citati.

Nel corso di questo ultimo decennio, il servizio DATA ENTRY si è rivelato un affarone per chi ha gestito il servizio molto meno per i Lavoratori che, stando a dei dai in nostro possesso, hanno subito di tutto dai propri datori di lavoro.

Ricordiamo, come esempio esplicativo, quanto successo al servizio di inserimento dati sulle ricette farmaceutiche un appalto vinto da SVIM SERVICE nel 2007 e subito dopo pochi mesi dato in sub-appalto ad altra azienda.

Il personale che operava in quel servizio fù costretto (pena restare a casa) ad accettare un contratto a progetto ed una decurtazione di circa 200 Euro dal proprio stipendio. Da ricordare che, essendo il servizio basato su lavoro con P.C., questi Lavoratori erano stati, anche, costretti ad acquistare un p.c. a cui poi l’azienda ha inserito il proprio programma per l’immissione dei dati richiesti.

Oggi questi Lavoratori (circa 50) rischiano di rimanere a casa e subire una doppia beffa; la prima è quella di non percepire nemmeno la miseria di quanto gli dava l’azienda (circa 450 Euro) in quanto tutti hanno ricevuto la lettera di licenziamento a far data 31 Luglio p.v.; la seconda è che non risultano in nessun elenco che le Aziende Sanitarie stanno chiedendo a SVIM SERVICE ed aziende simili in quanto il servizio è in sub-appalto e, per questo, rischiano di rimanere fuori da una eventuale “internalizzazione” dei Lavoratori DATA ENTRY.

Per quanto sopra la RdB/USB chiede a tutte le AA.SS.LL. in indirizzo oltre ad un incontro specifico a tutela dei Lavoratori citati, che le stesse AA.SS.LL., chiedano elenchi dei Lavoratori DATA ENTRY anche alle aziende che hanno in sub-appalto servizi specifici.

In attesa, si saluta.

/il Coordinamento Regionale RdB/USB Privato
Mangia Santino